



Piano per l'Inclusione

2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato
dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUGLIELMO MARCONI"



Erasmus+



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili •D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- D.l 71/2024
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle specificità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza; personalizzando o individualizzando i percorsi di apprendimento; ponendo un'attenzione particolare ai tempi e alle risorse personali di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.



Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica

SEZIONE A _____ **5**

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	5
ALUNNI ISTITUTO	5
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	5
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	5
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	5
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	6

SEZIONE B _____ **7**

RISORSE E PROGETTUALITÀ	7
RISORSE PROFESSIONALI	7
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	7
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
RISORSE – MATERIALI	9
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	11
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	12
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	12
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	13

SEZIONE C _____ **15**

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	15
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	15
AZIONI	15

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUGLIELMO MARCONI"



Erasmus+



Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria II GRADO	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO			707	707

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria II GRADO	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici			64 di cui 29 in entrata	64	9%
Vista			1	1	
Udito			1	1	
TOTALE GRADO SCOLASTICO				66	9 %
di cui art.3 c.3			22	22	3%

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO		II GRADO	27	4%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUGLIELMO MARCONI"



Erasmus+



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con relazione			II GRADO	45	6%
Individuati senza relazione			II GRADO	0	
TOTALE GRADO SCOLASTICO					

IPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI ADOTTATI			II GRADO	0	0
ALTRO: ALUNNI CON ISTRUZIONE PARENTALE			II GRADO	0	



SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	18 in organico di diritto
... di cui specializzati	18
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Team antibullismo	2
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Organizzazione forte con una responsabilità condivisa tra i referenti delle funzioni. - Metodologie: aver potenziato le attività laboratoriali ed aver attuato progetti aventi come obiettivo la valorizzazione delle capacità comunicative tramite lo sport e l'acquisizione delle autonomie. <u>Criticità:</u> - Sottodimensionamento del personale ATA <u>Ipotesi di miglioramento:</u> - Coordinare e migliorare i rapporti con gli Enti Locali - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni - Coinvolgere Enti che si occupano di LIS - Coinvolgere gli Enti Locali per ideare progetti finalizzati a dare un servizio di trasporto alle famiglie per raggiungere Enti Specializzati	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali per la dispersione;
- Referente Sostegno di alunni con disabilità;
- Coordinatrice di Dipartimento di Sostegno;
- N. 3 docenti curriculari coordinatori;
- N. 3 Docenti di sostegno;
- N. 1 Assistente ASACOM;
- Referente dell'unità multidisciplinare;
- - Referente Libero Consorzio.

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

**ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)**



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.
Funzione strumentale per l'Inclusione e la Dispersione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.
Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI; verificare <i>in itinere</i> i risultati e, se necessario, modificare il PEI; formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUGLIELMO MARCONI"



Erasmus+



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: viene invitato agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità per integrare e condividere il PEI.



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

L'Istituto è dislocato in due plessi: sede centrale, Piazza Gramsci, che ospita le classi dell'Alberghiero, e la sede succursale, che ospita le classi degli indirizzi di Manutenzione ed Industria e artigianato. La sede centrale non è accessibile, in quanto non è provvista di ascensore.

Spazi attrezzati:

- biblioteca
- aula polivalente da attrezzare per il futuro anno scolastico

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso

Altro:

...

COLLABORAZIONI

Con il libero consorzio:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico ed in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

L'istituto ha avuto cotti con il servizio sociale del Comune per guidare le famiglie per la realizzazione del progetto individuale ex art.14 legge 328 del 2000.



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente sono state realizzate collaborazioni con le associazioni sul territorio.

Per il futuro anno scolastico si prevede la possibilità di intensificare in modo calendarizzato i rapporti con gli Enti del Terzo Settore.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Apprendimento Differenziato

Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica

Dislessia amica

Azioni didattiche inclusive

Formazione richiesta:

Formazione sulla cura della relazione del gruppo classe attraverso la messa in atto di pratiche didattiche cooperative, formazione sull'autismo e l'utilizzo strumenti informatici didattici;

Corso di formazione per il metodo di lettura ad alta voce aperto a tutti i docenti da svolgere all'inizio dell'anno scolastico



STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola ha realizzato i seguenti progetti: Progetto sulle autonomie, Progetto di "Ippoterapia", "Sport for inclusion", "Alla scoperta del territorio", "Una scuola per tutti a tempo pieno" ed il Bar didattico che hanno un forte valore inclusivo e favoriscono l'acquisizione di competenze ed abilità che possono sfruttarsi anche per un futuro inserimento lavorativo.

Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Nel PTOF non sono evidenziati in modo discorsivo e esaustivo tutti i settori del PAI.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Consigli di Classe
- Dipartimenti

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES, i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità. A tale proposito si fa riferimento all'esperienza inclusiva realizzata tramite il progetto "Sport for inclusion", altamente inclusivo, formativo e socializzante che ha avuto come obiettivo lo sviluppo di competenze sociali e relazionali in un contesto sportivo inclusivo, che ha consentito agli alunni con BES coinvolti una maggiore propensione verso l'interazione sociale e al rispetto delle regole sportive e di comportamento condivise. Sono state inoltre attuate strategie e metodologie didattiche attive, trattando vari moduli in modo laboratoriale e cooperativo, coinvolgendo gli studenti con BES in molte attività laboratoriali coerenti con il proprio indirizzo e con le loro abilità, anche in progetti scolastici pomeridiani.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio di informazioni e coordinamento

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUGLIELMO MARCONI"



Erasmus+



Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica

Soggetti coinvolti:
- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del Sostegno
- tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori
Tempi:
- Incontri periodici
Esiti:
- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....
Bisogni rilevati/Priorità:
- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione -- Condivisione buone pratiche



SEZIONE C
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL, delle altre agenzie educative del territorio e del terzo settore.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di Sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio, al fine di sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Progettazione	Dare attuazione a progetti aventi come obiettivo la creazione di nuovi ambienti di apprendimento come un'aula multimediale e un'aula sensoriale per gli studenti autistici. Progetti: Ippoterapia, nuoto, pet therapy, orto didattico. Uscite sul territorio finalizzate a conoscere le



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

	risorse naturalistiche ed artistiche. Progetti di Educazione civica ambientale per promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e la sostenibilità ambientale di Agenda 2030.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: ...	

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data
11/06/2025**

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30/06/2025